

Nella "brochure" pubblicata su InformaStabia, a pagina 2, in grassetto ed in grosse dimensioni si afferma che *"cala I.T.C.I. sulle case in fitto"*. Poi, leggendo meglio anche lo scritto di minuscole dimensioni, si prende atto che l'aliquota che cala è solamente quella relativa agli immobili concessi in locazione con patti in deroga.

In merito va precisato che l'art.11, 2° comma, D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito nella legge 8 agosto 1992, n°359, ha introdotto la possibilità per le parti di concludere accordi in deroga alle norme della legge n°392 del 1978 e, dunque, di pattuire il canone in misura diversa da quello "equo" purché il locatore rinunci alla facoltà di disdire il contratto alla prima scadenza. Si tratta, in sostanza, di una categoria marginale.

L'aliquota ordinaria, invece, ben più rilevante, passa dal 6,5 al 7 per mille, attestandosi sulla misura massima consentita dalla legge (D. Lgs. 504/1992, art.6, 2° comma: "L'aliquota deve essere deliberata in misura non inferiore al 4 per mille, né superiore al 7 per mille".

Il titolo dell'articolo continua con: *"nessun aumento per la TARSU"*. Ci mancherebbe altro, meno di un anno fa abbiamo già dovuto subire l'aumento di ben il 35%!

Bisogna riconoscere a questa Giunta una grande capacità comunicativa...